

Ma intanto per tranquillizzare la coscienza conservatrice dello scrittore osserviamo che il primo paese che portò a compimento la mirabile riforma umanitaria e civile fu la Germania, paese dove il governo e la rappresentanza nazionale non peccano certamente di sovversivismo.

Osserveremo ancora che è ben inteso conservatorismo assicurare la pace sociale con leggi di equità per il lavoro e che sono cauti i bollori umanitari che indirizzano la legislazione a provvedere una onesta e sicura situazione agli operai vecchi ed impotenti. Quegli stessi operai che hanno dato all'industria tutte le migliori energie fisiche ed intellettuali, finché sono bastate loro le forze, e che possono ben pretendere dall'industria che assicuri loro una pensione di... pane quotidiano.

D'altronde il miglior modo di vincolare allo Stato i cittadini di ogni classe e di interessarli alla sua conservazione ed al suo progressivo sviluppo è questo appunto di renderli con esso economicamente solidali. In tal senso la legge sulle pensioni è legge conservatrice.

Ma più che tutto è legge umanitaria alla quale gli onesti ed i buoni di tutti i partiti devono aderire senza pregiudiziali di classe o di interessi privati.

Chè se nella pratica attuazione la legge dovesse portare un aggravio troppo notevole alla produzione, gli industriali sapranno bene rivalersi sui consumatori, rincarando i prezzi di vendita, nella stessa maniera con cui essi hanno provveduto allorché la loro attività ed i loro interessi sono stati minacciati dall'aumento progressivo delle merci.

**

Ben inteso che quanto abbiamo esposto più sopra, suggeritoci dalla intonazione generale dell'articolo, lascia impregiudicato quanto potrebbe essere nella legge Luzzatti di meno che conveniente nei rapporti colle Società di assicurazione, e di ciò parleremo quando saranno meglio note le disposizioni del progetto a tale riguardo.

Come procedono i lavori dell'Esposizione di Torino

Grandi fotografie dimostrano nel 4° numero del *Giornale Ufficiale* come alacramente procedano i lavori dell'Esposizione di Torino 1911. Questo fascicolo, ricchissimo come sempre di illustrazioni, oltre ad un articolo di Ernesto Ferretini che conduce attraverso i cantieri dell'Esposizione e ne fa vedere il rapido progresso, contiene una rievocazione fatta da Oscar Roux sui tipi di figure del primo Parlamento Italiano, accompagnata dalla riproduzione di una rarissima fotografia dell'epoca, e in cui sono raccolte le effigie di centinaia di deputati di quel glorioso Parlamento.

Riccardo Brayda descrive il Castello del Valentino e l'articolo è

accompagnato da preziose illustrazioni di quell'artistico edificio. Il fascicolo contiene anche i ritratti dei membri della Commissione Esecutiva: Daneo, Ferrero di Cambiano, Gazzelli-Brucco, Marsengo - Bastia, Paniè, Saccheri, Scarfiotti e Sclopis; la riproduzione del cartello *réclame* per il Concorso ginnastico e molti altri articoli ed illustrazioni, fra cui quelle riguardanti l'esposizione Internazionale di Automobili tenutasi nei giorni scorsi a Torino e la partecipazione della Francia all'Esposizione del 1911, col ritratto di tutti i Commissari francesi.

In una grande tavola separata è offerta la riproduzione di un capolavoro della Pinacoteca Reale di Torino, cioè « la Passione di Gesù » del Memling, di fama mondiale.

Queste tavole costituiscono ormai il grande successo del *Giornale Ufficiale* dell'Esposizione di Torino, successo che è dimostrato abbastanza eloquentemente dal fatto che si è dovuto di questi giorni allestire la terza edizione del primo numero e si procede alla ristampa del secondo numero, continuando numerosissime le richieste dei fascicoli arretrati. Intanto la tiratura normale di questa rivista è giunta a 25.000 copie, cifra veramente eccezionale per un giornale di gran lusso.

La questione del Cimitero

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, l'Avv. Cav. Guglieri, a nome della Commissione composta dai Consiglieri Cav. Ottolenghi Meise, Cav. Prof. Chiabrera, Dott. Rossi Giuseppe e Rizzolo Onorato, espone una accuratissima relazione sulla questione della costruzione del nuovo cimitero.

Premesso che la necessità di un nuovo cimitero si impone poiché l'attuale è del 40% inferiore al bisogno, ed espone le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia relativa alla distanza dai centri abitati ed all'estensione dell'area, nonché le ragioni tecnico-igieniche che ostacolano l'ampliamento dell'attuale cimitero, afferma che lo spazio necessario per la nuova sede del cimitero è di 30.000 mq. di terreno.

Non è quindi facile trovare l'estensione richiesta priva di abitazioni per un raggio di 200 metri senza forti indennità ai proprietari per la servitù passiva dei loro fabbricati.

Un inconveniente notevole è anche quello dei passaggi a livello della ferrovia.

Enumerati, oltre i criteri particolari, quelli d'indole generale, la Commissione, inteso innanzi il rapporto dell'Ufficio Tecnico che ha fatto le opportune ricerche con una diligenza che fa veramente onore al suo capo Ing. Valbusa ed agli altri componenti l'Ufficio, ha preso in esame le seguenti località:

1. *Madonnalla* - 2. *Santa Caterina* - 3. *Cassarogna* - 4. *Fontanelle* - 5. *Madonnina* - 6. *Lavandara* - 7. *Barbato* - 8. *Oddicini-Brondina*.

Ecco come la Commissione ha proceduto per via di eliminazione.

1. Nella regione *Madonnalla*, per quanto ragioni di comoda viabilità e di sufficiente distanza dall'abitato facciano parere adatta la regione, tuttavia non è possibile trovare la zona libera occorrente.

2. Per *Santa Caterina*, oltre allo stesso motivo predetto, si hanno i caratteri geologici del terreno affatto contrarii, trattandosi di terreno acquitrinoso.

3. In *Cassarogna* la presenza del Tiro a segno e della polveriera impone una zona di rispetto troppo vasta per rendere possibile l'adattamento.

4. In regione *Fontanelle* l'area è insufficiente, soggetta alle piene della Bormida, troppo in vista dallo stradale di Strevi e dalle ferrovie di Alessandria e Genova.

5. La regione *Madonnina*, a monte della città, ha area poco sufficiente, molto frazionata tra vari proprietari; è località popolata di case; ha sottosuolo tufaceo e superficie accidentata.

6. La *Lavandara*, al di là della Bormida, è in parte soggetta a piene e mancherà di strada di accesso fino a che non possa costruirsi quella del ponte per Visone.

7. La regione *Barbato* sarebbe località adatta perchè appartata e di facile accesso, ma dista oltre 4 Km. dalla porta della città.

8. La regione *Oddicina-Brondina* è località adatta perchè piana, poco o nulla visibile dall'abitato, e dista solo due chilometri.

Però la *Brondina* cade nel raggio di abitazione, per cui si deve limitare l'indagine alla *Oddicina*.

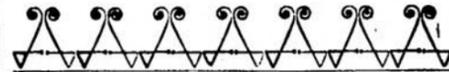
Essa offre buone condizioni di sottosuolo e la zona appartiene ad un solo proprietario. A questa regione si accede per la via della Castiglia e indi di *Cassarogna*, anche questa pianeggiante e facilmente adattabile mediante livellazione e allargamento.

A prima vista può parere un inconveniente il sottopassaggio ferroviario della Castiglia pel transito dei carri funebri, ma praticate diligenti misurazioni si trova che con facile riduzione degli ornati soprastanti al tetto del carro di prima classe tutti i veicoli possono liberamente transitare. D'altra parte si osserva che a questa regione giova sperare si avrà anche accesso da una nuova comunicazione più diretta che presto o tardi si andrà aprendo verso il Corso Bagni mediante il prolungamento dell'attuale via Moriondo.

Venendo a parlare del costo, il preventivo porta una spesa di L. 80.000.

In ordine alla giacitura si ritiene corrispondente al voto della legge e dei dettami dell'igiene poichè per quanto riflette l'*Oddicina* — avuto riguardo al bacino imbrifero che si stende al disopra della nostra città, e la distanza che intercede dalla località designata al letto del Bormida, che è di oltre 200 metri, la portata del fiume esclude, a parere dei tecnici, qualunque possibilità di inquinamento.

Questa è quindi la zona che la Commissione addita come preferibile.



Cronistoria poetica contemporanea

VITTORIA AGANOOR
E GUIDO POMPII

*O potenza d'amor forte e sublime!
O legami d'amor stretti e gentili,
Questi che in vita avvinsero i Pompili,
Tra caldi baci e delicate rime!...*

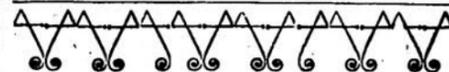
*Due menti volte alle medesme cime
D'ideal santi, e dagli stessi fili
Due cuor legati insiem, lungi alle vili
Smodate bramosie, che il mondo esprime.*

*E come entrambe l'anime una sola
Anima, in vita, avean formata, ancora
Ebbert desio d'unirsi in una morte:*

*E l'uno e l'altro spirito sen vola
Or tra i fulgori d'una stessa aurora,
Felici sempre in un'unica sorte!*

Acqui, 10 Maggio 1910.

Luigi Caprera Peragallo
(Apionaletrio).



NOTE DI SPORT

Giuoco del pallone elastico

Non se ne parla quasi più! Solo nelle ricorrenze delle feste patronali dei paesi circconvicini, un magniloquente manifesto a base di superlativi annunzia la gara al pallone elastico colle tradizionali 30 lire di premio!

Le svariate e più moderne manifestazioni sportive contribuirono non poco a far cadere, presso di noi, quasi in disuso il giuoco, che tanto appassionò i nostri avi, e che tanti antagonismi suscitò nelle nostre valate.

Però da poco tempo si nota un notevole risveglio. Per quanto il tamburello abbia invaso quasi tutti gli sferisteri, ed il pallone di cuoio sia ancora in auge in certi paesi, pur tuttavia di tanto in tanto, tratto dal dimenticatoio, fa la sua comparsa il pallone di gomma.

L'anno scorso nella nostra città passarono quasi inosservate, per la diffidenza destata dalle favolose poste annunziate dai mirabolanti avvisi, alcune partite veramente degne dei tempi andati, partite in cui la quadriglia di Monastero Bormida ebbe modo di affermare una indiscutibile superiorità su tutti gli avversari che le si contrapposero.

Ne è duce Carlo Geloso, che suscitò un vero entusiasmo fra i frequentatori dello sferisterio di Via Torino, per la precisione dei colpi, per le volate impressionanti, per la sua calma olimpica, e per la valentia con cui sa guidare i compagni. Buon secondo ne è Luigi Calzato, il beniamino del pubblico per la sveltezza ed abilità e per certe sue comiche smorfie; ottimi terzi Geloso Pietro, astutissimo, e Gra.

Specialità AMARO GAMONDI Tonic Digestivo